

**andriaComunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA  
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

**N.164**

---

**25 AGOSTO 2017**

---



---

## I FATTI DI ANDRIA

---

ANDRIA

## Con il «ledwall» nuovi servizi per la città

● **ANDRIA.** Dopo il piano di comunicazione istituzionale che, negli anni scorsi, ha consentito l'intervento dei privati per alcune attività comunicative con la realizzazione, a loro carico, dei totem di segnaletica interna tuttora presenti nei palazzi di piazza Municipio e di piazza Trieste e Trento, è stata avviata in questi giorni un'altra forma di collaborazione pubblico-privato. Ne informa una nota di Palazzo di città. Nei mesi scorsi, a marzo, la giunta comunale ha dato alcuni indirizzi all'ufficio tributi in tema di installazione, manutenzione e gestione degli impianti affissionistici stabilendo che, nella valutazione delle istanze relative a nuovi impianti, lo stesso ufficio debba tener conto di quelle che prevedano interventi di arredo urbano, ovvero sostegni alle iniziative culturali, e debba «valutare adeguate e proporzionali proposte di spazi pubblicitari riservati all'ente dalle ditte istanti». Da qui l'avvio, su impulso dell'ufficio tributi, d'intesa con l'ufficio stampa, di una prima forma di collaborazione sperimentale con la Mediasistemi srl - azienda specializzata nell'arredo urbano, fornitura e gestione di impianti e sistemi di comunicazione integrata con all'attivo collaborazioni simili anche in altri comuni pugliesi - e titolare dell'autorizzazione di un impianto pubblicitario ledwall posizionato in corso Cavour, all'incrocio con via Firenze.

Sul ledwall è stata dapprima posizionata, sul lato posteriore, la pianta della città in formato digitale fornita dall'ufficio stampa con l'indicazione dei luoghi di interesse pubblico e turistico-culturale e dei numeri utili. Poi, da qualche giorno, lo stesso ufficio cura la redazione di news in pillole che, in continuo, vengono diffuse sulla parte alta dell'impianto. Con questa iniziativa l'ufficio stampa utilizza gratuitamente quest'altra modalità comunicativa in tempo reale, non nuova per Andria. Già negli anni scorsi infatti l'ufficio stampa aveva collaborato ad un progetto di Enel Sole, chiamato "Lanterne della Comunicazione", poste in piazza Imbriani, nei pressi dell'Ospedale Bonomo e di piazza Augusto Murri, per fornire sui display informazioni di interesse cittadino. Ora è nata questa collaborazione che è a disposizione di tutte le ditte del settore che vorranno riservare analogo spazio alle news cittadine sui loro impianti

[m.past.]

ANDRIA

### PUBBLICATO IL BANDO Bando fitto casa

■ Pubblicato il bando per l'attribuzione del contributo integrativo per il pagamento del canone di locazione per il 2015. La domanda di partecipazione - consultabile sul portale istituzionale ed in formato cartaceo ritirabile presso la sede del settore politiche sociali in via Mozart e l'URP a Palazzo di Città - andrà presentata entro e non oltre il 15 settembre 2017.

I dettagli sono tutti contenuti nel bando e nel testo della domanda. Di seguito, per estratto, alcuni dei requisiti indispensabili per poter presentare l'istanza.

«L'amministrazione comunale - spiega l'assessore alle politiche sociali, Francesca Magliano - ha provveduto con propria deliberazione del 4 agosto scorso ad adottare gli opportuni atti di indirizzo necessari, sul piano gestionale, per non perdere i finanziamenti regionali pur nei tempi strettissimi imposti dalla regione Puglia, sia per la pubblicazione del bando che per l'istruttoria delle domande».

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** La Pro Loco spegne domani 57 candeline. La storica associazione turistica nasce infatti il 26 agosto 1960 per volontà di alcuni cittadini, dotandosi di uno statuto a rogito del notaio Domenico Quarto di Palo, registrato il 25 settembre 1960. Primo presidente Antonio Mariano a cui è intitolata anche una scuola cittadina. La Pro loco è un'associazione di volontariato, di natura privatistica, senza fini di lucro, con valenza di pubblica attività sociale, e con rilevanza di interesse pubblico. Si pone come finalità la promozione sociale, la valorizzazione delle realtà e delle potenzialità naturalistiche, culturali, storiche, turistiche ed enogastronomiche di Andria; la tutela ed il miglioramento delle risorse ambientali, turistiche e culturali della città; organizzare iniziative che sensibilizzino la comunità residente nei confronti del fenomeno sociale, culturale, ambientale e turistico. Ed ancora, promozione e assunzione di iniziative e di manifestazioni atte a favorire la conoscenza, la valorizzazione, la salvaguardia delle risorse culturali; organizzazione di attività di utilità sociale e di solidarietà sia verso gli associati che verso terzi, finalizzate alla conoscenza ed agli scambi culturali e la collaborazione con l'UNPLI quale organo rappresentativo delle Pro loco d'Italia e di collegamento con la regione Puglia.

La Pro Loco è affiliata all'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia), ed al Comitato Regionale "PUGLIA e Delegazione Peucetia nord. Iscritta nel Registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale dal 20 gennaio 2004 dal 2008 in quello regionale pugliese. Dal 2005 è accreditata quale sede del Servizio Civile accogliendo i giovani volontari. Ha organizzato corsi per guida turistica fin dal 1994 ed è stata presente a Castel del Monte con una propria struttura in legno realizzata nel 1998 con l'inserimento di Castel del Monte nella lista dei Beni Unesco, adibito a punto informativo gestito dalle guide turistiche della Pro loco in convenzione del comune di Andria.

Tra le tante attività messe a segno in questo anno, la 19esima edizione di "Presepi in piazza", la giornata

## La Pro Loco di Andria un impegno lungo 57 anni

Tante le iniziative per valorizzare il patrimonio culturale

del dialetto e delle lingue locali istituita dall'UNPLI nazionale, rappresentazioni in vernacolo, reading, aggiornamenti con il periodico "Locus Andre", presentazioni di ricerche storiche e libri, collettive di pittura ed infine, questa la grande novità, adesione al progetto di alternanza scuola-lavoro da parte di alcuni studenti di scuola superiore della città durante questo periodo estivo. A tal proposito, in una lettera gli studenti del liceo scientifico "R. Nuzzi" Anna Pia Lorusso, Francesca Guglielmi, Antonella Abruzzese e Giovanni Mangiulli hanno raccontato questa esperienza delle cento ore in alternanza, sottolineando quanto siano stati soddisfatti delle attività che hanno organizzato per spiegare la storia della città ai bambini.

«Come poter attirare l'attenzione di un bambino

senza annoiarlo? - raccontano gli studenti - Ad un power point, abbiamo preferito dedicarci alla creazione di una miniatura dei monumenti più importanti della città. Per la realizzazione abbiamo scelto di utilizzare materiale riciclato che ci è stato fornito dal presidente dell'associazione Cesare Cristiani e dal vicepresidente Michele Guida. Per le nostre creazioni abbiamo usufruito delle innumerevoli foto storiche e opuscoli sulla città presenti negli archivi della sede. Utile è stata la visita guidata nel centro storico di Andria con la guida Giusy Matera, durante la quale abbiamo conosciuto in maniera più approfondita la storia di alcune chiese. L'esperienza ci ha segnati profondamente rendendoci più attenti alle problematiche locali e rendendoci più consapevoli della bellezza della città».

ANDRIA SI INDAGA PER CAPIRE LA NATURA DELL'INCENDIO. FERITO IL NIPOTE DEL PROPRIETARIO

## Fiamme alte dieci metri e tanta paura distrutto il deposito di pedane di legno

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Fiamme alte più di dieci metri, un incendio da inferno dantesco dove si è sfiorata anche la tragedia. Erano circa le 22 di mercoledì, quando le fiamme hanno avvolto in pochi minuti il deposito di pedane di legno, ubicato su via Da Villa, ad angolo con la strada provinciale che collega Andria con Bisceglie. Sul posto si sono subito recati i proprietari, con il nipote di questi che è rimasto leggermente ferito nel tentativo di salvare i cani presenti all'interno dell'area infuocata. Per lui sono qualche lieve ustione e tanto spavento. Il fuoco, infatti, era talmente forte e intenso che nulla hanno potuto i proprietari. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Barletta che hanno impiegato quasi undici ore per domare l'incendio.

Solo nella mattinata di ieri, infatti, sono stati

spenti gli ultimi roghi, per poi recintare la zona e metterla in sicurezza. Durante l'incendio ci sono state anche esplosioni dovute a delle bombole del gas e ad altri mezzi meccanici utilizzati per lavorare. Bruciato anche un palo della luce elettrica, ma non ci sono stati disagi nella zona, grazie all'intervento dei tecnici Enel. Un po' di traffico si è creato nella zona circostante, dovuto ai tanti curiosi che hanno raggiunto il posto, dopo aver notato le fiamme e l'enorme bagliore a chilometri di distanza. A curare le indagini sono i carabinieri della compagnia di Andria, che stanno innanzitutto verificando la natura dell'incendio. Nessuna ipotesi è esclusa, in attesa del verbale dei vigili del fuoco. Per di più la zona non è coperta da sistema di videosorveglianza pubblica o privata, che in questi casi può fornire immagini utili alla risoluzione del caso.

ANDRIA SACCHIEGGIATI SOPRATTUTTO I CAVI ELETTRICI CHE, NELLE ZONE DI CAMPAGNA, ALIMENTANO LE AZIENDE AGRICOLE E ARTIGIANALI. TROPPI I DANNI

# Furti di rame, è ormai emergenza

Il fenomeno produce ripercussioni sul comparto agricolo produttivo-occupazionale

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** La piaga dei furti di cavi e apparecchiature elettriche costituite da rame che sta interessando in modo preoccupante le campagne andriesi va assumendo sempre di più una vera e propria emergenza non solo economica ma anche e soprattutto sociale per i disagi e le ripercussioni che subisce il comparto produttivo-occupazionale. Troppi i danni che essi creano e per questo è necessario intensificare i controlli e inasprire fortemente le pene.

Interviene sul tema il consigliere comunale andriese delegato alle politiche agricole **Benedetto Miscioscia** che dichiara: «Ormai i furti di componenti elettrici costituiti dal rame non si contano più, nonostante gli appelli alle forze dell'ordine e le richieste rivolte alle Prefetture per rafforzare il presidio sul territorio con più agenti. Il problema riguarda anche l'aspetto legislativo. Un vero e proprio grido d'allarme che si fa sempre più insistente e preoccupante per un reato che non può più considerarsi un semplice furto ma che andrebbe classificato come un vero e proprio atto criminale per le gravi e pregiudizievoli ripercussioni sulla collettività. E' giunta l'ora che per questo tipo di reato venga inasprito la pena del reato dell'associazione a delinquere, considerato che ci troviamo di fronte a vere e proprie organizzazioni criminali

specializzate che non escluderebbe il coinvolgimento di coloro che fungono da ricettatori della refurtiva. Se non interveniamo con determinazione contro questo fenomeno, potremmo stare tutti i giorni a fare denunce inutili contro quest'orda di criminali, nella maggior parte dei casi stranieri, che agisce in modo deliberato ed incosciente, probabilmente sicuri di poter contare sull'impunità o

sulla flebile azione giudiziaria».

«Non vi è giorno che non si parli di furti che interessano impianti elettrici che alimentano pozzi, aziende agricole e artigianali ma anche le linee di alimentazione elettrica del trasporto ferroviario». E Miscioscia fa sue le preoccupazioni sollevate dalla Coldiretti e quella di diversi amministratori di comuni dell'interland barese, aggiungendo che

«d'intensificazione del controllo del territorio se non accompagnato con una decisa azione di inasprimento delle pene previste per questo tipo di reato non servirà a nulla, ma proprio nulla, ben sapendo delle difficoltà che devono affrontare le forze dell'ordine con un organico di uomini e mezzi sottodimensionato rispetto alle reali esigenze dei territori di propria competenza».

DOMENICO DALBA\*

## Andria, agricoltori ma con laurea

La prima volta che prendesti contatto con il loro mondo, fatto di genuinità e rispetto per la terra, scrivesti: "Le due lancette dell'orologio, l'una sull'altra, fanno all'amore, sono, infatti, le sei e trenta, e le tue carni, provenienti dal tiepido mare, si irruvidiscono quando sbuchi dal veicolo. Ad attenderti, sorridente, all'ingresso del loro podere, Stefania, una bella ragazza bruna, dalle civettuole fossette scavate nel plastico viso, abbronzato dal sole di campagna. E' già al lavoro, da oltre un'ora, fasciata da sbrigativi indumenti di fatica.

Ti conduce da Silverio il suo uomo, sposato da due mesi, dopo una relazione d'amore avviata mentre, trepidanti, sedevano ancora tra i banchi delle scuole superiori. E' alle prese, il giovane marito, dalla corvina chioma svolazzante, con una saldatrice, freneticamente indaffarata nel fissare una vecchia sedia metallica ad un veicolo agricolo appartenuto a suo nonno, contadino di pura razza andriese."

Poco dopo Stefania racconterà: "Gradualmente, stiamo introducendo anche piante autoctone che meglio sanno difendersi dagli attacchi patogeni, avendo acquisito nel corso dei secoli resilienza ed essendosi positivamente integrate nella cenosi locale." Pausa, per il recupero di altra padella di piantine che non appena possibile saranno soppiantate con la semina. Come una volta. Aggiunge: "... Siamo consapevoli che di qui bisogna partire per un profondo cambiamento in larga scala, per la tutela e valorizzazione della salute della gente e... del Pianeta. Che langue."

Telefoni alla ditta agricola "Cali", ad un tiro di fionda da Castel del Monte. E' la calda voce di Stefania ad interloquire. Più festante del solito. Più responsabile del consueto. Più consapevole che mai. Ogni suo pensiero sentimento ed azione, nel rapporto con la natura, deve incanalarsi, ora, ancora più convinta-

mente di prima, nell'unica direzione di marcia realisticamente lungimirante.

Ha partorito da alcuni giorni! E' madre di un bel bambino. Bello... come tutti i bambini del mondo! Con più o meno melanina nella pelle. Come i bambini che nascono e crescono nelle baraccopoli di tutti i continenti o nelle ville più sontuose. Come quelli che finiscono sotto le macerie delle case, per i bombardamenti deliberati irresponsabilmente dal mondo civile, progredito... solo tecnologicamente, o per le catastrofi (alluvioni, frane, terremoti) in qualche modo spalleggiate o fiancheggiate per negligenza o colpevole aggressione della natura. Come quelli che riposano per sempre sul fondo del Mediterraneo.

Nella vita quotidiana, Stefania dovrà prendersi cura del piccolo, che le ricorda, mentre conversate, il rintocco dell'ora della pop-pata o il cambio dei pannolini o la canicola estiva. Ma non può trascurare neppure le pianticelle dei campi, affamate o agonizzanti per il solleone. Lavora già intensamente come faceva tua nonna, che il giorno dopo il parto, alla prese con la brezza del mare, in prossimità

della battigia, setacciava la pula dal grano. Come tua madre, le cui braccia, quando lavare la biancheria era una strenua fatica, sciabordavano le acque della tinozza ammantata di schiuma "con tonfi spessi e lunghe cantilene." Non ti fa, quindi, meraviglia la sua immediata e sentita adesione alla proposta di presenziare, a Bisceglie con i loro progetti di agricoltura biologica ed i prodotti genuini della loro terra, alla presentazione del libro di Franco dell'Orco, scrittore, e Salvatore Miemeo, poeta. In fondo, anche lei e suo marito producono poesia, con l'attaccamento alla terra degli avi, con la fantasia e l'immaginazione di ogni giorno.

"Allora - le chiedi - "che nome avete scelto per vostro figlio?" Non ti sorprende, anzi riscontri nel contenuto della risposta piena coerenza con lo stile di vita adottato. Amano le

tradizioni, e forse nessuno più di loro poteva fare a meno del nome del nonno materno o paterno, due splendide figure, da offrire come modello per la vita. Angelo, pediatra e Michele valente artigiano. Che non hanno minimamente ostacolato un progetto esistenziale e professionale che farebbe arricciare il naso a tantissima gente autoreferenzialmente acculturata, esclamando con bile traboccante: "Come, due laureati vi mettete a fare i contadini!"

Neanche hanno attinto dal cestino dei nomi che vanno di moda, quelli dei vip del mondo della spettacolo o del calcio. No! Con umile orgoglio, Stefania prorompe: "Nostro figlio si chiama "Elio", il dio greco del sole, che rende possibile la vita sulla Terra." E le tue orecchie gioiscono. Non ti meravigliaresti se un domani i tuoi amici, Stefania e Silverio, che rivolgono la loro attenzione al satellite della Terra per le varie operazioni di semina, messa a dimora, coltura, raccolta, alla bambina dal faccione rotondo e due plastiche fossette, come la madre, per gratitudine, donassero il nome "Luna". Né arricceresti il naso se davanti al pubblico ufficiale dell'anagrafe nel declinare il nome del/della nascituro/a gli interpellati rispondessero "Acqua", "Aria", "Luce", "Suolo", "Ofanto", "Mare", "Erba", "Alga", ecc., in omaggio a quelle risorse, che oggi vengono taglieggiate, sfruttate, vilipeso o contaminate con pesticidi, glifosate. Beni collettivi, che, invece, andrebbero strenuamente difesi, se non adorati. Santificati. Come facevano i Greci che vedevano manifestazioni della sacralità in ogni entità naturale.

Sono loro, i protagonisti ed i figuranti della natura, dalle risorse limitate, che fanno miracoli. Quotidianamente. Non solo per gli uomini, gravemente ammalati di antropocentrismo, ma per tutti gli esseri viventi. Né c'è bisogno, inginocchiandosi, di pregarli perché intercedano, come se fossero dei faccendieri, anche se a fin di bene. Basta semplicemente riconoscerli nella loro dignità, rispettarli e governarli con amore. Le grazie, cioè i frutti, saranno sani e copiosi. La qualità della vita, elevata. "Grazie, Stefania e Silvestro."

\* lettore - Barletta





---

**DALLA PROVINCIA**

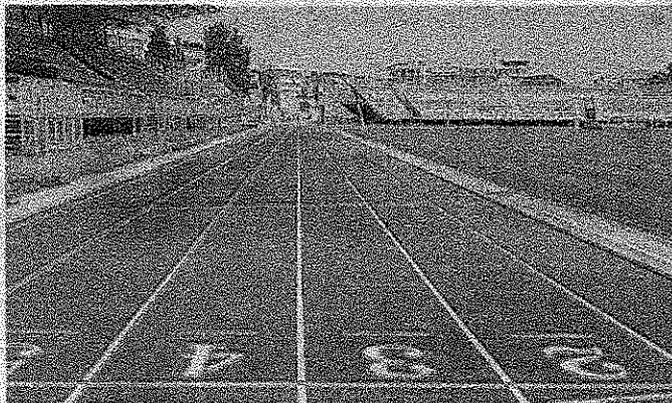
---

BARLETTA IERI È SCADUTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER L'AFFIDAMENTO

## Lavori allo stadio Puttilli, avviato l'iter per la rimozione delle vecchie gradinate

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Svolta nei lavori di ristrutturazione e ampliamento della capienza dello stadio comunale «Cosimo Puttilli». Ieri è scaduto il termine entro il quale andavano presentate le istanze per le manifestazioni d'interesse finalizzate all'affidamento dei lavori di demolizione delle tribune inagibili e servizi dell'impianto di via Vittorio Veneto. Opere per un importo complessivo di 409.112,90 euro. Praticamente ora il Comune potrà aprire le buste delle suddette istanze presentate e di conseguenza procedere ad affidare i lavori per rimuovere gli spalti vecchi in muratura, passaggio necessario per il completamento dell'intera opera di adeguamento funzionale, ristrutturazione e aumento della capienza. Ricordiamo che attualmente la struttura è quasi pronta: i nuovi spalti sono stati installati da tempo, il manto erboso è stato completamente rifatto, quindi è stata terminata la nuo-



BARLETTA La nuova pista di atletica dello stadio «Puttilli»

va pista di atletica leggera. Questi ultimi due interventi sono stati operati dalla Coni Servizi.

**PISTA DI ATLETICA** - Come detto, è stata completata ed è giusto per ricordarlo - dedicata al concittadino campione olimpico Pietro Mennea. Da Palazzo di città si è appreso, manca solo l'ufficialità, che il prossimo 18 settembre ci sarà l'inaugurazione della pista medesima alla

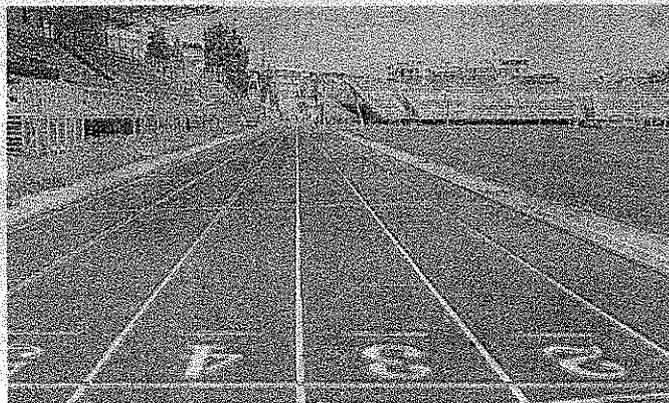
presenza dei vertici del Coni, col presidente Giovanni Malago, quindi del ministro per lo sport Luca Lotti. Tuttavia, l'inaugurazione non deve far pensare ad un pronto utilizzo della pista nonché ad una parziale apertura e disponibilità dello stadio. L'avvio prossimo (massimo qualche mese) dei citati lavori di rimozione dei vecchi spalti, rende impossibile la coesistenza tra cantiere e utilizzo delle pista.

BARLETTA IERI È SCADUTO IL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER L'AFFIDAMENTO

## Lavori allo stadio Puttilli, avviato l'iter per la rimozione delle vecchie gradinate

MICHELE PIAZZOLLA

● **BARLETTA.** Svolta nei lavori di ristrutturazione e ampliamento della capienza dello stadio comunale «Cosimo Puttilli». Ieri è scaduto il termine entro il quale andavano presentate le istanze per le manifestazioni d'interesse finalizzate all'affidamento dei lavori di demolizione delle tribune inagibili e servizi dell'impianto di via Vittorio Veneto. Opere per un importo complessivo di 409.112,90 euro. Praticamente ora il Comune potrà aprire le buste delle suddette istanze presentate e di conseguenza procedere ad affidare i lavori per rimuovere gli spalti vecchi in muratura, passaggio necessario per il completamento dell'intera opera di adeguamento funzionale, ristrutturazione e aumento della capienza. Ricordiamo che attualmente la struttura è quasi pronta: i nuovi spalti sono stati installati da tempo, il manto erboso è stato completamente rifatto, quindi è stata terminata la nuo-



BARLETTA La nuova pista di atletica dello stadio «Puttilli»

va pista di atletica leggera. Questi ultimi due interventi sono stati operati dalla Coni Servizi.

**PISTA DI ATLETICA** - Come detto, è stata completata ed è giusto per ricordarlo - dedicata al concittadino campione olimpico Pietro Mennea. Da Palazzo di città si è appreso, manca solo l'ufficialità, che il prossimo 18 settembre ci sarà l'inaugurazione della pista medesima alla

presenza dei vertici del Coni, col presidente Giovanni Malagò, quindi del ministro per lo sport Luca Lotti. Tuttavia, l'inaugurazione non deve far pensare ad un pronto utilizzo della pista nonchè ad una parziale apertura e disponibilità dello stadio. L'avvio prossimo (massimo qualche mese) dei citati lavori di rimozione dei vecchi spalti, rende impossibile la coesistenza tra cantiere e utilizzo delle pista.

## NICO AURORA

● **TRANI.** L'anno scolastico 2017/2018 inizia sotto i migliori auspici per quanto riguarda la manutenzione degli impianti elettrici, idrici ed opere edili ed in ferro dei vari plessi comunali. Infatti, il dirigente dell'Area lavori pubblici, **Giovanni Didonna**, ha aggiudicato le tre rispettive gare, per il complessivo ammontare di 180mila euro, in favore di tre soggetti che cureranno le altrettanto rispettive manutenzioni per un anno. Gli atti tecnici ed amministrativi erano stati approvati il 10 ottobre 2016, i verbali di gara chiusi il 7 aprile scorso.

Per quanto riguarda la manutenzione degli impianti elettrici degli edifici scolastici, si partiva da un importo complessivo a base d'asta di 29mila euro, venivano consultati dieci operatori sulla piattaforma elettronica Empulia e, all'esito della gara, i lavori venivano aggiudicati all'impresa Edilizia sud, di **Giuseppe Calabrese**, di Bari, per un importo complessivo di poco meno di 16mila euro.

Per quanto concerne la manutenzione degli impianti idrici e termici dei plessi, sempre partendo dagli stessi atti e date di riferimento, l'importo

## Nuovo anno scolastico aggiudicati 180mila euro di lavori di manutenzione

a base d'asta era stato di 59.500 euro e l'aggiudicazione, in favore della **Innova costruzioni**, di Bisceglie, al costo complessivo di 35.500 euro.

Infine, per quello che attiene la manutenzione relativa alle opere edili, in ferro, legno e pitturazione delle sedi degli istituti, partendo da un importo complessivo di 92mila euro, l'aggiudicazione è avvenuta in favore della impresa **Ptm perforazioni e costruzioni**, di Corato, al costo complessivo di 45.700 euro.

La chiusura dei tre procedimenti consentirà alle imprese aggiudicatrici di intervenire in tempo reale

sulle emergenze che dovessero determinarsi ed operare, sin da subito, i primi necessari interventi per porre gli edifici scolastici nella condizione di ricevere, senza problema alcuno, scolari, docenti e personale non docente allo squillo della prima campanella.

## TRANI

### DOMANI, IN PIAZZA QUERCIA Cena in bianco

■ Domani, sabato 26 agosto, a partire dalle 21.30, in piazza Quercia si terrà l'edizione 2017 della "Cena in bianco", a cura dell'associazione "L'albero della vita". Obiettivo, «vivere insieme una serata semplice, come si usava fare una volta nei quartieri, nelle borgate, nei centri storici delle città, nei paesi, quando ogni motivo era buono per trovarsi e trascorrere del tempo conversando in amicizia nei cortili, nelle strade attorno ad un tavolo, tutti insieme di bianco vestiti». Info: 3917243767.

### LA MOSTRA Iera da Arsensum

■ Si chiama Multiverso la mostra artistica di Norberto Iera, in corso di svolgimento presso la sede dell'associazione Arsensum, in via Mario Pagano 184, aperta fino a domani, sabato 26 agosto, tutti i giorni, dalle 18 alle 22. Ingresso libero.

TRANI E DRAMAI ZONA DI BIVACCO IL PIAZZALE INTITOLATO A NATALE D'AGOSTINO

# Degrado e incuria intorno al liceo De Sanctis

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Tra incuria ed abbandono, a pochi passi da un luogo di cultura. Eh sì, dentro, luogo di insegnamento, di cultura, di generazioni di studenti e di docenti.

Fuori: bivacco serale di una generazione perduta nelle canne delle bottiglie, e non solo, lasciate fra carte e cartacce, diventandone simbolo. Rifiuti, in tutti i sensi.

Accade appena fuori le mura e immediatamente sotto il portone laterale del liceo «De Sanctis», nell'ala che ospita aule della scuola media «Giustina Rocca», in quel piazzale intitolato a Natale D'Agostino che prelude al lungomare Cristoforo Colombo, da qualche tempo diventato uno dei luoghi di ritrovo di comitive: luogo bellissimo, per carità, dove ritrovarsi è di certo un piacere.

Il mare davanti, lo slargo, le aiuole, panchine. Ma che peccato lasciarlo in quelle condizioni.

Dopo birra e focaccia, solo per dirne un paio, tutto viene evidentemente abbandonato sul posto, come sul tavolo di casa dopo pranzo o merenda, se c'è mamma poi a pulire e a mettere in ordine.

Ecco, l'educazione familiare: se a casa mamma (o chi

per lei) non pulisse, rimarrebbe proprio così: bicchieri, bottiglie, carte ed altro, che vanno a sovrapporsi giorno dopo giorno.

La scena è quotidiana, anzi mattutina: rifiuti del bivacco della sera precedente sui gradini della centralissima scuola. In realtà anche i muri della scuola stessa sono sporchi ed imbrattati (come anche su altri edifici scolastici di quei pressi) non certo da mani d'artista.

I simboli in questo caso di rincorrono: la gioventù che dentro quelle mura s'impegna e studia, i docenti che

s'impegnano ad insegnare, il controllo e tutto il resto da parte dei dirigenti scolastici. Fuori, invece, anarchia.

È bene dire che tutto ciò non accade solo in questo luogo, ma in quasi tutte le piazze e luoghi di ritrovo di giovani, e anche meno giovani (vedi piazze e strade sul porto e dintorni).

Al di là del caso specifico, è proprio l'immagine di ciò che accade che dovrebbe far riflettere.

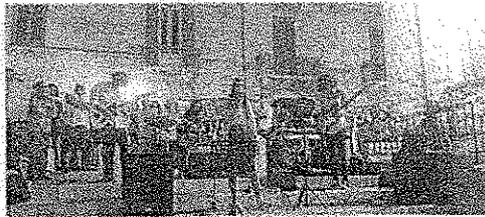
Se la gente lascia carte e bottiglie e rifiuti per strada, per terra, qualcosa non funziona. Evidentemente.

**TRANI**

L'INIZIATIVA A CURA DELL'ASSOCIAZIONE STUDENTI DEMOCRATICI

# Conclusa la rassegna «Estarte» tra entusiasmo e coriandoli

● **TRANI.** Una serata ben riuscita spesso comincia dalla fine. Ed il segnale che, proprio alla conclusione dell'evento, i ragazzi hanno dato è quanto di più rassicurante in prospettiva ci possa essere. Infatti, molti di loro hanno subito afferrato scopa e palette e ripulito le scale di collegamento tra via San Giorgio e via Santa Maria da un mare di coriandoli sparati dai tubi esplodenti in occasione di un piccolo spettacolo pirotecnico che aveva concluso la manifestazione. Così, con questa significativa scena di educazione civica e rispetto dell'ambiente è andata in archivio la seconda edizione di «Estarte», a cura dell'associazione Studenti democratici ed ospitata dal locale Santo Graal. Una serata piacevole anche nel suo svolgimento, poiché ha concesso a numerosi can-



**TRANI** Conclusa l'edizione 2017 di «Estarte»

tanti e gruppi giovanili locali di esibirsi in piena libertà, mettendo in mostra anche ottime qualità. E non sono mancati momenti di particolare significato, vedendo all'opera ragazzi felicemente usciti da complicate malattie ed altri che hanno perfettamente mascherato un disagio fisico mostrando (come sempre andando oltre tutte le barriere) di essere bravi quanto e forse più degli altri.

Fra le cover proposte pezzi appartenenti, fra gli altri, a Domenico Modugno, Pino Daniele, Samuele Bersani, oltre ad alcune delle star internazionali più affermate del momento. E poi la premiazione del contest fotografico organizzato dalla stessa associazione, con l'esposizione dei lavori finalisti e l'assegnazione del titolo a Nico Pappalettera.

**TRANI**

FIGURA STORICA DELLA STRUTTURA, LASCIA DOPO TRENT'ANNI DI SERVIZIO

# Palazzetto dello sport «T. Assi» il custode va in pensione

● **TRANI.** Con due anni di ritardo rispetto al previsto, il custode del palazzetto dello sport Tommaso Assi, Tommaso Zecchillo, va in pensione dopo trent'anni di servizio. Lo si rileva da una determinazione dirigenziale della figura apicale dell'area del personale, Leonardo Cuocci Martorano, che attesta il riconoscimento della pensione di anzianità a decorrere dal 1mo gennaio 2018, con contestuale risoluzione del rapporto di lavoro per dimissioni volontarie.

Il custode ha lavorato al palazzetto ininterrottamente sei lustri, dopo che ad ottobre 2015 aveva esposto una striscione per ringraziare tutti gli sportivi tranesi, praticanti e non, poiché si diceva convinto che, da lì a poco la sua esperienza lavorativa si sarebbe conclusa con la



**TRANI Tommaso Zecchillo**

quiescenza. I suoi conti, però, sarebbero risultati non corretti e, così, la pensione arriva formalmente soltanto due anni dopo, anche se non è da escludere che Zecchillo debba trascorrere un ulteriore periodo di affiancamento al custode che lo ri-

leverà nel non facile compito di tenere sotto controllo tutto quello che accade al Palassi. A prescindere di tempi e modi dell'addio al lavoro, Zecchillo si è rivelata persona disponibile sotto tutti gli aspetti, anche e soprattutto dal punto di vista umano, per quanto sia sempre stato in grado di mettersi al servizio di tutti, durante e persino fuori degli orari di lavoro, quando vi è stata la necessità. E non ha mai svolto soltanto il compito assegnatogli sulla carta, rivelandosi anche elettricista, idraulico, manutentore, massaggiatore, risolutore di tante emergenze. Ed è stato forse lui, in tante occasioni, il miglior motivatore di atleti ed atleti, più di allenatori, presidenti e dirigenti: una sua parola, una sua pacca sulla spalla funzionano meglio di ogni altra cosa. [n.a.]

## BARLETTA

LE MISURE ANTI-TERRORISMO

# Fioriere protettive nei varchi d'ingresso

Intervento dell'Amministrazione Comunale  
d'intesa con i vertici delle Forze dell'ordine

● **BARLETTA.** In previsione dei prossimi eventi di grande richiamo in città, il Comune dispone interventi tesi alla sicurezza e protezione dei luoghi di maggiore affluenza, alla luce dei fatti tragici di Barcellona.



**BARLETTA** I due corsi Garibaldi e Cavour, oggetto di interventi per la sicurezza

Da Palazzo di città, ieri sera, è stata emessa una nota: «Si punta essenzialmente sulle fioriere per la sicurezza delle aree pedonali e delle manifestazioni pubbliche: sulla base delle disposizioni introdotte dalla

circolare emanata dal Viminale dopo l'attentato di Barcellona, di cui il Prefetto si è fatto interprete nel corso della riunione di martedì scorso del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza della Provincia di Barletta Andria Trani, sono state individuate a Barletta nuove

misure preventive per rafforzare la sicurezza nei luoghi dove si registrano aggregazioni e affluenza di persone».

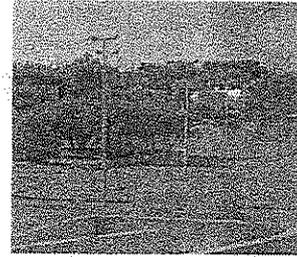
In particolare: «Tra i provvedimenti indicati dal Comitato Provinciale, l'Amministrazione Comunale ha individuato, d'intesa con i vertici delle locali Forze dell'ordine, l'apposizione di idonei strumenti di dissuasione e di protezione dei varchi di ingresso alle zone pedonali istituite nelle ore serali in corso Garibaldi, in corso Vittorio Emanuele e in via Cavour».

A tale scopo, in collaborazione con la Barsa si provvederà al posizionamento di fioriere protettive agli accessi delle isole pedonali, garantendo comunque la possibilità di transito ai mezzi di soccorso e delle Forze dell'ordine. Analoghi provvedimenti saranno adottati anche per l'area del mercato settimanale del sabato nel quartiere Borgovilla, mentre misure particolari saranno assunte per le manifestazioni pubbliche, a partire dai prossimi eventi rievocativi della Disfida di Barletta.

**BISCEGLIE** ERA IN PROGRAMMA QUESTA SERA NELL'ARENA DEL MARE. NON SI CONOSCONO I MOTIVI DEL FDRFAIT



## L'atteso concerto di Massimo Ranieri è stato annullato



**LUCA DE CEGLIA**

● **BISCEGLIE.** "Rose rosse per te, ho comprato stasera...". I fans dell'inossidabile Massimo Ranieri si erano illusi di poter ascoltare questa sera le sue corde vocali nell'Arena del Mare a Bisceglie. Ma poi è arrivata la doccia fredda. Il concerto del cantante partenopeo, già previsto il 22 luglio e rinviato al 25 agosto, è stato annullato "a causa di problemi tecnico-logistici-organizzativi". A comunicarlo al Comune di Bisceglie è stata la società "Fanfara

Entertainment srl di Bitonto", incaricata dell'organizzazione dell'evento musicale, che nella stessa nota precisa: "nessuna responsabilità per l'annullamento è ascrivibile all'artista Massimo Ranieri". Cosa sarà successo? Difficile venirne a capo. Ci si è preoccupati di informare che "sarà possibile chiedere il rimborso dei biglietti acquistati entro il 4 settembre 2017 utilizzando lo stesso canale dell'acquisto: biglietteria on-line o punti vendita". Delusione del pubblico pagante, rabbia a palazzo di città per la fi-

guraccia. Una vicenda destinata a proseguire in altre sedi. Infatti la Ripartizione culturale del Comune ora contesta alla ditta organizzatrice del Luce Music Festival (85 mila euro stanziati per 5 eventi compreso quello di Ranieri con ingresso a pagamento), per contestare la **tardiva comunicazione dell'annullamento del concerto** nonché la "mancata esecuzione del programma Estate 2017 e la **plateale violazione degli obblighi contrattuali** assunti per effetto dell'annullamento immotivato dell'evento". In-

somma lo stop all'ultimo minuto e, per giunta, immotivato. Dal Comune, intanto, oltre a chiedere lo **sgombero immediato** delle attrezzature tecniche e delle strutture installate nell'area denominata Arena del Mare al fine di restituirla all'uso pubblico, si è preannunciato che data: "la considerazione delle aspettative legate all'affluenza di pubblico e la risonanza mediatica suscitata, ci si riserva di intraprendere ogni azione nelle opportune sedi a tutela degli interessi dell'amministrazione comunale".

CANOSA SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE È POSSIBILE SCARICARE LA RELATIVA MODULISTICA

## Contributi canoni di locazione, l'11 settembre scade il termine per partecipare al bando

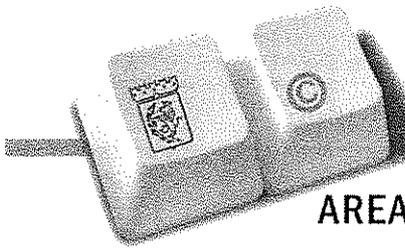
● **CANOSA**. C'è tempo fino all'11 settembre per partecipare al bando di concorso per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2015, ad integrazione dei canoni di locazione per le abitazioni (ai sensi dell'articolo 11 della Legge del 9 dicembre 1998 N.431). Il bando, pubblicato con Determinazione Dirigenziale n. 940 dell'8 agosto 2017, è consultabile nella sezione "Albo Pretorio on line" del sito istituzionale del Comune di Canosa di Puglia, dove è possibile scaricare la relativa modulistica di partecipazione. Il modello, compilato nelle sue parti, dovrà essere consegnato a mano all'Ufficio Protocollo del Comune o essere spedito a mezzo raccomandata Ar, facendolo pervenire, in entrambi i casi, entro e non oltre lunedì 11 settembre 2017.

«La spesa per l'espletamento del bando - spiega il sindaco di Canosa, Roberto Morra - è fronteggiata per parte dal con-

tributo regionale, pari a 54.555,06 euro, assegnati al nostro Comune con deliberazione di Giunta regionale n.1197 del 18 luglio 2017; in parte, dall'incremento di ben 25.444,94 euro, messi a disposizione dal Comune di Canosa con provvedimento di Giunta (n.155) del 2 agosto 2017. Data l'esiguità del contributo per l'anno 2015, infatti, la Giunta ha compiuto uno sforzo maggiore per cofinanziare tale importo a carico del Bilancio comunale, per perseguire l'obiettivo di sostenere maggiormente le famiglie che versano in condizioni abitative e socio-economiche disagiate.

Grazie a tale cofinanziamento, inoltre, il Comune di Canosa può accedere ad un ulteriore contributo da parte della Regione Puglia a titolo di premialità per l'anno prossimo, che consentirà di andare incontro alle esigenze di un maggior numero di cittadini di Canosa».

[Sabino D'Aullisa]



**andria©omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

---

**NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI**

---

**L'UFFICIO TECNICO MUNICIPALE**

L'ing. Grasso: complessivamente un migliaio di pratiche di condono sono state rilasciate con esito positivo

**CASAMICCIOLA E LACCO AMENO**

Oltre 400 sfollati assistiti dalla protezione civile sono in attesa delle verifiche di agibilità sulle case danneggiate

## Ischia, «sigilli» alla chiesa s'indaga per disastro colposo

Un cornicione staccatosi dal tempio ha ucciso la catechista. Oggi i funerali delle due vittime. Ma l'isola vuole voltare pagina

● È ufficiale, per la devastazione di Ischia ora la Procura di Napoli indaga per disastro colposo.

E da ieri è sotto sequestro la chiesa di S. Maria del Suffragio dove è crollato un cornicione che ha provocato una vittima e imminente acquisizione presso i locali del Comune di Casamicciola, attualmente di difficile accesso proprio per le conseguenze del sisma, dei documenti relativi alle richieste di condono, nel tentativo di verificare se vi sia un nesso causale tra i crolli e i danni alle persone. Sono le ultime iniziative adottate dalla procura di Napoli nell'ambito dell'inchiesta sul terremoto che lunedì ha colpito in particolare la zona alta di Casamicciola, uno dei sei comuni dell'isola di Ischia.

Provvedimenti che fanno seguito alla nomina di 2 ingegneri come consulenti della procura che hanno avuto l'incarico di coordinare la messa in sicurezza dello stato dei luoghi dove si sono verificati i crolli - compreso l'edificio dal quale sono stati tratti in salvo i tre bambini - con modalità tali da poter consentire successivamente gli accertamenti per stabilire le cause. Ed evidentemente, per i magistrati sono emerse responsabilità tali da spingerli ad aprire un fascicolo per l'ipotesi di disastro colposo.

E sulle pratiche di condono giacenti negli uffici comunali, l'ing. Gaetano Grasso, responsabile dell'ufficio tecnico municipale, ha detto che «complessivamente un migliaio di pratiche sono state rilasciate con esito positivo».



ISCHIA I lavori di messa in sicurezza

**MA L'ISOLA VUOLE VOLTARE PAGINA.**

Strade affollate, bagnanti sereni, locali notturni in piena attività. A quattro giorni dal terremoto il volto di Ischia è quello di sempre: divertimento, sole, mare e relax. Sindaci e operatori turistici lo ripetono come un mantra; i danni hanno riguardato solo una piccola zona: e la campagna per salvare la stagione autunnale sembra dare i primi risultati, visto che gli arrivi sull'isola riprendono e il fiume delle disdette alberghiere si è fermato. Resta, ovviamente, la situazione di crisi nelle aree colpite a Casamicciola e Lacco Ameno, con oltre 400 persone senza abitazione assistite dalla protezione civile, in attesa delle verifiche di agibilità sulle case danneggiate: persone che chiedono, al contrario, di non spegnere i

riflettori mediatici sulle proprie difficoltà.

Proprio il comune di Casamicciola, dove si sono registrati i crolli più gravi e le due vittime, è il simbolo dei contrasti che oggi vive l'isola. Le verifiche delle ultime ore hanno confermato l'inagibilità di ben cinque sedi scolastiche (tra cui la Manzoni, inaugurata l'anno scorso dopo costosi lavori antisismici). E c'è il dramma di chi ha perso o rischia di perdere la casa: 300 persone a Casamicciola, 80 a Lacco Ameno hanno chiesto assistenza la notte scorsa alla protezione civile. Per ora nessuno ha dormito nelle tende ma in albergo o da amici.

Oggi l'ultimo saluto alle due vittime - i funerali alle 18 nel palasport ischitano, celebrati dal vescovo Pietro Lagnese.

Gli imprenditori di Federturismo e Federterme però ripetono: l'isola e le sue strutture funzionano come sempre. Testimonial come Sabrina Ferilli, Licia Colò e Anna Falchi postano su Fb il loro «hic manebimus optime», ripetendo di non voler rinunciare alle proprie vacanze ischitane.

Una campagna martellante che sta sortendo effetti, a sentire il presidente regionale degli agenti di viaggio Fiafet, Ettore Cucari: «L'effetto negativo si sta attenuando velocemente. I turisti confermano e arrivano, soprattutto quelli stranieri».

La stagione tardo estiva-autunnale è da sempre ricchissima, sull'isola e si spera di recuperare il sold out (il tutto esaurito, ndr) per settembre.

**SALVINI CON GLI AGENTI**

Il segretario del Carroccio: «Forza ragazzi, sgomberi, ordine, pulizia ed espulsioni! Gli italiani sono con voi»

**LE ACCUSE DEL PREFETTO**

Paola Basilone: «I movimenti per la casa dietro i rifiuti dei profughi sugli alloggi alternativi. Ora le istituzioni mantengano gli impegni»

# Sgombero migranti a Roma scoppia la guerriglia urbana

Bombole di gas lanciate sulla polizia che risponde con cariche e idranti

● **ROMA.** Lo sgombero dei rifugiati e richiedenti asilo nel centro di Roma dopo cinque giorni si trasforma in scontri della polizia con alcune decine di migranti rimasti accampati in piazza Indipendenza e deflagra anche in campo politico. Colpiscono le immagini degli eritrei che rifiutano di sgomberare le aiuole e vengono dispersi con i cannoni ad acqua dalle autoblindo della polizia; tra loro anche diverse donne, inginocchiate, con le braccia alzate, travolte dal getto dell'idrante. Ma anche quelle delle bombole di gas lanciate dalle finestre dello stabile o contro le forze dell'ordine. A loro si uniscono militanti radicali dei movimenti per la casa. L'istantanea del poliziotto che accarezza il viso di una rifugiata per consolarla si scontra con l'audio del funzionario che dice ai suoi uomini «spaccategli un braccio» nel caso i migranti in fuga tirassero qualcosa contro di loro.

«Forza ragazzi, sgomberi, ordine, pulizia ed espulsioni! Gli italiani sono con voi», incita il leader leghista Matteo Salvini. Anche Forza Italia, con il sen. Massimo Cassano solidarietà con gli agenti: «Il dovere dell'accoglienza si ferma davanti al dovere del rispetto delle leggi. Adesso si attendono le azioni di un'amministrazione pentastellata che invece, ancora una volta, appare

impegnata in una infinita e dannosa resa dei conti interna».

La sinistra compreso il Pd chiede invece chiarimenti sui metodi del nuovo sgombero dai giardini nel centro di Roma. «Sono in corso approfondimenti per accertare eventuali irregolarità», fa sapere la questura. Le organizzazioni a difesa dei diritti umani insorgono e denunciano feriti e violazioni.

Una giornata difficile iniziata quasi all'alba con l'intervento della polizia in piazza Indipendenza, vicino alla stazione Termini e di fronte al palazzo sgomberato il 19 agosto. Lo scopo è far allontanare decine di migranti - eritrei in massima parte, ma anche etiopi - che con le proprie masserizie si sono accampati. Il gruppo rifiuta di andarsene, la tensione sale e le forze dell'ordine usano gli idranti. Alcune donne finiscono a terra, urlano, molti giovani lanciano oggetti sugli agenti, che rispondono disperdendoli. Quattro vengono individuati. La procura indaga per tentato omicidio e resistenza a pubblico ufficiale.

La calma torna a fatica e nel pomeriggio nuovi tafferugli nelle vicinanze con lancio di sassi.

La Ong Medici Senza Frontiere, presente con alcuni operatori a soccorrere i migranti, parla di almeno 13 feriti tra loro. Amnesty International denuncia

una «inaccettabile violenza». Save The Children si preoccupa dei circa 40 bambini sgomberati. L'Unicef parla di «bimbi terrorizzati».

Il Campidoglio, sotto accusa delle opposizioni per una presunta carenza di risposte adeguate, rende noto di fornire assistenza a tutti gli oltre 400 migranti sgomberati dallo stabile di via Curtatone, occupato dal 2013, in particolare agli oltre 100 più fragili (minori, anziani,

disabili). Molti avrebbero rifiutato gli alloggi proposti perché periferici o per non separarsi. «Da qui non ce ne andiamo - dicono alcuni vicino a Termini -, stiamo in strada».

Altri vanno in via Curtatone per recuperare le proprie cose nel palazzo vuoto. «Fornate dopo», gli dicono.

Il prefetto di Roma Paola Basilone accusa i movimenti per la casa di essere causa dei rifiuti dei profughi sugli alloggi, elogia la polizia per aver ripristinato la legalità ed esorta ancora

sugli alloggi.

La società affittuaria dell'edificio liberato dovrebbe ospitare i soggetti deboli non accolti dal Comune, ma non c'è un'intesa. «Gli sgomberi non sono certamente una risposta adeguata», dice il vescovo ausiliare di Roma monsignor Paolo Lojudice. La destra in-



**ROMA** Un poliziotto rassicura una migrante

vece esorta ad espellere subito i migranti violenti ed esprime solidarietà alle forze di polizia, difese anche dai sindacati di categoria.

Sabato annunciata una manifestazione dei movimenti per la casa a Roma. Si preannunciano nuovi momenti di tensione

**I NODI DELLA POLITICA**  
TRA STRATEGIE E FUGHE IN AVANTI

**IL LEADER CENTRISTA**

«A destra prevalgono più i veti dei voti di Salvini e Meloni e questo è oggettivamente un problema per i moderati»

# Sicilia, Alfano sceglie il Pd e la sinistra sbatte la porta

Caos regionali, Berlusconi «striglia» gli alleati. «Uno sforzo per l'unità»

● **ROMA.** Tra una rottura e l'altra si va definendo il quadro delle alleanze per la corsa in Sicilia, dove al momento è in campagna elettorale solo il candidato M5S Giancarlo Cancelleri. Angelino Alfano sembra trarre il dado verso il Pd: «A destra prevalgono più i veti dei voti di Salvini e Meloni e questo è oggettivamente un problema per i moderati», dice il leader di Ap. Una scelta ormai data per scontata nel centrodestra, ora alla prese con la scelta del candidato, che ha l'effetto di spingere verso una rottura tra Pd e la sinistra, nonostante il rettore Fabrizio Micari fosse stato indicato da Leoluca Orlando e condiviso da Matteo Renzi in uno sforzo unitario.

«Con Ap si sta scegliendo di seppellire il centrosinistra», sentenza Roberto Speranza di Mdp.

Come era inevitabile, la partita siciliana, ultimo appuntamento elettorale prima delle politiche, risente di calcoli e tattiche nazionali. Ap, contesa come ago della bilancia da centrodestra e centrosinistra, alla fine, dopo la telefonata tra Alfano e Renzi, ha scelto per il Pd dopo aver avuto garanzie su una non belligeranza del Pd contro Ap sulla legge elettorale e un impegno a valutare un'alleanza elettorale per superare la soglia

al Senato.

Ma, nonostante a Palermo Orlando governi con uno schieramento largo, la sinistra, prima SI e poi Mdp, finora al tavolo con il Pd, decide di far saltare l'intesa con i Dem. «La Sicilia di tutto ha bisogno fuorché di essere consegnata ai populisti a causa di divisioni incomprensibili», è l'appello del responsabile organizzazione del Pd Matteo Ricci per cercare di salvare l'alleanza. Ma

Speranza in attesa di una decisione a Roma la prossima settimana pare inamovibile: «Noi continuiamo a lavorare sempre e dappertutto per ricostruire il centrosinistra. E' evidente che chi invece

fa di Alfano il perno di un nuovo progetto politico sta scegliendo di seppellire il centrosinistra».

A questo punto il Pd dà per persa l'intesa con la sinistra, convinto che, spiegano fonti dem, «l'unico obiettivo dei bersaniani è impedire la vittoria di Renzi prima delle politiche». Il nome di Micari è in corsa anche perché ha il pregio di mantenere l'appoggio del sindaco di Palermo e nonostante Alfano non si sbilanci, «stiamo ancora lavorando al programma», sostiene, nel Pd si è convinti che alla fine Ap si convincerà sul rettore di Palermo.

Nel centrodestra la situazione resta al momento cristallizzata: l'intenzione di Silvio Berlusconi è quella di prendere una decisione solo dopo aver tentato un'ultima mediazione con Matteo Salvini e Giorgia Meloni. «In Sicilia - chiede il Cavaliere - occorre che tutti dimostrino di tenere all'unità del centrodestra. Ma soprattutto è necessario che tutti dimostrino di volere un candidato che sia in grado non solo di vincere

ma di assicurare un buon governo alla Regione per i prossimi cinque anni».

Ci sarà un giro di contatti con i due leader per arrivare ad un punto di caduta che consenta a Forza Italia di non ritrovarsi isolata. L'idea

di sostenere Nello Musumeci (sponsorizzato da Fdi e Lega) continua a non piacere all'ex premier che invece opterebbe per un appoggio al leader dei «siciliani indignati» Gaetano Armao che da oggi inizierà ufficialmente il suo tour sull'Isola. Un nome, quest'ultimo, che al di là del sostegno del coordinatore azzurro Gianfranco Micciché rischia di dividere ancora di più gli azzurri.

Non solo i dirigenti siciliani, ma buona parte del vertice del partito vuole che Forza Italia sostenga Musumeci già in corsa con l'appoggio di Meloni e Salvini.

Cristina Ferrulli

## MERCE DI SCAMBIO

Garanzie da Renzi di non belligeranza sulla legge elettorale

## SPERANZA

«Chi fa questi progetti politici sta scegliendo la morte del centrosinistra»